

Il via libera del Senato alla modifica dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, che ripristina le Province, ha riaperto il dibattito nazionale sul ruolo delle Province e delle Città Metropolitane. Un confronto quanto mai attuale, nel quale emerge con chiarezza come i Comuni – non solo quelli di confine – avvertano la necessità di un maggiore ascolto e di un ruolo più incisivo nei processi decisionali.

In questo contesto assume un significato particolarmente rilevante il richiamo del Presidente della Repubblica in occasione della cerimonia di apertura della 38^a Assemblea Nazionale delle Province d'Italia (UPI). Le Province – ha ricordato il Capo dello Stato – vivono ancora oggi in una condizione di transizione incompiuta: la legge del 2014 è intervenuta su funzioni, ambiti di intervento, procedure, immaginando un riassetto costituzionale che però non si è mai realizzato. Un processo che si è interrotto e che non è stato né ripreso né portato a compimento.

Da qui il monito a completare al più presto una riforma organi-

Città metropolitana «Aggiornare ora il Piano Strategico»

ca, a partire dalla definizione di funzioni chiare e di risorse certe, prima ancora di affrontare il tema delle modalità di elezione, pur fondamentale sotto il profilo della dignità politica degli enti intermedi.

Queste criticità si avvertono in modo particolare in territori complessi come quello veneziano, estremamente variegato e geograficamente "allungato", dove le dinamiche territoriali e socio-economiche si intrecciano spesso più con le province limitrofe – Padova, Treviso e il Friuli – che all'interno dello stesso perimetro metropolitano.

In questo scenario nazionale, a Venezia appare quanto mai necessario avviare un ampio e strutturato processo partecipativo, capace di definire una visione strategica realmente condivisa. Emblematico, in tal senso, è il caso del Piano Strategico Me-



CITTÀ METROPOLITANA La sede di Ca' Corner

tropolitano di Venezia, fermo al 2018, dunque precedente alla pandemia: è evidente come le condizioni economiche, sociali e territoriali siano oggi profondamente mutate. A titolo di confronto, la Città Metropolitana di Bologna sta elaborando in questi mesi il suo terzo Piano Strategico, avviando il percorso con un incontro con i sindaci e proseguendo con assemblee pubbliche molto partecipate.

Il nuovo Piano Strategico Metropolitano di Venezia potrebbe dunque rappresentare un punto di partenza fondamentale per definire strategie e azioni condivise, ridando senso di appartenenza, coesione e visione comune all'intero territorio metropolitano.

In parallelo, appare necessario valorizzare pienamente anche gli strumenti di confronto già previsti dalla legge. Tutti i

sindaci fanno parte della Conferenza dei Sindaci, che rappresenta un luogo essenziale di dialogo e condivisione: l'ultima convocazione risale allo scorso dicembre, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione della Città Metropolitana, approvato all'unanimità.

Infine, l'auspicio è che la prossima consigliatura – anche alla luce dell'elezione del nuovo Sindaco di Venezia e, di conseguenza, del nuovo Sindaco metropolitano – sappia porre al centro dell'agenda politica e amministrativa una riconoscibile centralità della Città Metropolitana. Un ente che deve tornare ad essere percepito come luogo di rappresentanza, coordinamento e visione strategica per tutti i territori che lo compongono.

I Consiglieri Metropolitani
Emanuele Rosteghin
Andrea Danieletto
Stefano Molena
Marco Dori
Mariarosa Pavanello
Maurizio Salvagno
Cecilia Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: MAGAZZINIERE DI 57 ANNI

Comunità in lutto per Claudio Spagnolo Oggi l'ultimo saluto

MIRANO

Addio a Mirano all'età di 57 anni a Claudio Spagnolo. Per anni aveva lavorato come magazziniere a Nara Camice e poi nel magazzino di Zara confezioni. A ricordarlo con grande affetto è il fratello Gabriele. «Claudio», racconta il fratello, «era benvoluto ed amato da tutti sul lavoro. Una persona cordiale e sempre pronta a dare una mano a chi era in difficoltà. Era un grande appassionato di calcio e in particolar modo della Juventus: quando poteva seguiva insieme con gli amici le partite anche in giro per l'Italia. Aveva anche una passione per la musica e con i nipoti e i figli seguiva la musica degli 883 quando erano in tour». Un anno fa la malattia. «Purtroppo a Claudio è stato diagnosticato un anno fa un tumore, una malattia contro la quale ha combat-



Claudio Spagnolo, 57 anni

tuto con tutte le sue forze. La malattia purtroppo ha progredito e le sue condizioni di salute sono precipitate e lo scorso 25 gennaio è morto». I funerali di Claudio Spagnolo si terranno oggi alle 15 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Mirano. Lascia la moglie Stefania i figli Camilla e Lorenzo, i fratelli Gabriele e Cristina e la mamma Bruna. —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRA

Crolla l'argine strada ristretta per sicurezza

La segnalazione è arrivata ieri mattina. Tra le cause la pioggia e le buche scavate dalle nutrie. Previsto anche un intervento del Genio civile

Alessandro Abbadir / MIRA

Piove intensamente, e un tratto della riva di via Argine Sinistro Novissimo, la strada a doppio senso di marcia che da Mira Taglio arriva a Porto Menai, è finita nel canale. E' successo ieri nella tarda mattinata. Ad accorgersene sono stati alcuni residenti della località di Porto Menai e anche degli automobilisti che hanno notato come un tratto dell'argine del canale che è di competenza del Genio Civile, fosse andato letteralmente in acqua. Il Comune di Mira con il sindaco Marco Dori lancia però un allar-

me più generale: gli argini del Novissimo e anche del Taglio e del Naviglio sono deteriorati a causa della massiccia presenza delle nutrie.

Ieri, dopo la segnalazione, sul posto sono arrivati i pompieri della caserma di Mira che hanno fatto una precisa analisi della situazione e hanno constatato come un tratto dell'argine necessitasse di urgente intervento e anche di una chiara segnalazione del rischio di crollo su un tratto di una strada che è quotidianamente molto trafficata. Nel pomeriggio si sono recati sul posto anche il sindaco di Mira Marco Dori, il vicesindaco Gabriele Bolzonie e l'assessore ai lavori pubblici Stefano Lorenzin.

«Abbiamo fatto mettere dei new jersey», dice Dori, «per un restringimento del-



Il tratto di strada dove è crollato l'argine

la carreggiata visto il rischio che si corre. Va detto comunque che questi frequenti cedimenti degli argini sono dovuti sì in molti casi anche a piogge più abbondanti del solito, ma anche a causa della presenza delle nutrie che scavano veri e propri tunnel sugli argini. Questi grossi roditori per la stabilità delle rive rappresentano una vera e propria emergenza». Il Genio Civile

è stato avvisato e programma un intervento di messa in sicurezza dell'argine nei prossimi giorni. Nei mesi scorsi frequenti crolli delle rive a causa di piogge abbondanti hanno comportato per qualche settimana anche la chiusura delle strade arginali. Si erano verificati cedimenti, in particolare, fra Mira e Mirano lungo il canale Taglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta dei rifiuti

Spinea, nuovo ecocentro Mestre allunga gli orari

Aprirà il 2 marzo il nuovo ecocentro di Spinea, costato 730 mila euro. La scorsa settimana si è tenuto un incontro tra amministrazione e Veritas per gli ultimi dettagli. Non è l'unica novità di questi giorni per quel che riguarda i centri per i rifiuti. Veritas ieri ha annunciato un ampliamento degli orari di quelli di Mestre e Martellago: dall'1 febbraio il primo sarà aperto da lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 13 alle 18, domenica dalle 7.30 alle 12.30; il secondo da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 15.30.